



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della Lista Nera

## Sommacco maggiore

*Rhus typhina* L. (Famiglia: *Anacardiaceae*, Anacardiacee)

Sinonimo: *Rhus hirta*

Questo arbusto subspontaneo o naturalizzato è stato introdotto dal continente nordamericano come pianta ornamentale. Forma localmente popolamenti densi e costituisce una minaccia per la vegetazione indigena. Il Sommacco maggiore appartiene alla lista di organismi alloctoni invasivi vietati secondo l'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA, RS 814.911).

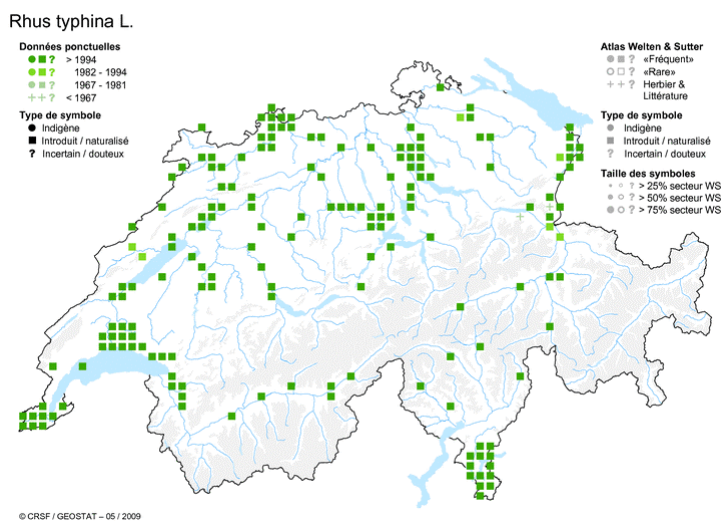


Foto: S. Rometsch

### Caratteristiche

Albero o arbusto che può raggiungere 5–8 m di altezza. Le foglie, che in autunno assumono una splendida colorazione rossa, sono alterne, lunghe 30-50 cm, composte (imparipennate) di 11-31 foglioline dentate. I fiori verdastri sono riuniti in infiorescenze a pannocchia, piramidali, erette. La fioritura va da giugno a luglio. I rami sono coperti da peli serici color porpora e ricordano un palco di cervo.

### Possibili confusioni

Il Sommacco è spesso confuso con l'Ailanto (*Ailanthus altissima*), che ha fiori gialli-biancastri, foglie lunghe 40-90 cm con 9-25 foglioline intere (e non dentate!). L'Ailanto ha un odore sgradevole.

### Habitat

Il Sommacco predilige stazioni in piena luce. Le esigenze relative alle sostanze nutritive e all'umidità del suolo sono medie. È particolarmente competitivo nelle stazioni esposte al sole, su suoli leggeri, permeabili, moderatamente umidi o secchi.

### Distribuzione

Al di fuori della sua area di ripartizione naturale il Sommacco sembrerebbe essere diffuso solo nel sudovest d'Europa e in alcune regioni del Canada e degli Stati Uniti. In Svizzera la diffusione più importante è osservata in Ticino.

### Pericoli

Negli anni '60 e '70 il Sommacco è stato spesso piantato nei parchi e nei giardini pubblici delle città, da dove in seguito è stato trasportato negli agglomerati attraverso i movimenti di terra. Ancora oggi il Sommacco è sovente impiegato perché resiste agli influssi negativi delle zone abitate.

**Natura:** il Sommacco produce una grande quantità di rigetti radicali. Si diffonde efficacemente formando boscaglie dense e minaccia le specie indigene.

**Salute:** tutte le parti della pianta (ma in particolare il lattice) sono leggermente tossiche e possono generare problemi gastrici in caso di ingestione di grandi quantitativi. Il lattice può provocare anche infiammazioni o irritazioni epidermiche o oculari.

### Prevenzione e lotta

Non utilizzare questa specie per i giardini e per i parchi, sradicare i vecchi individui. Non utilizzare terriccio contenente radici di Sommacco. Il materiale contaminato non deve essere gettato sul compost. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti.

**Lotta:** la lotta è molto difficile, dato che ogni volta che lo si sega, l'albero produce rapidamente nuovi polloni dalla ceppaia. I polloni devono pertanto essere strappati fino alla morte della pianta. Esistono modalità di lotta biologica che prevedono l'impiego di funghi. La lotta chimica può rappresentare una buona opzione, ma richiede un'autorizzazione e deve essere affidata a professionisti. Le zone trattate devono essere controllate per parecchi anni.

### A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura al servizio cantonale della protezione della natura o al servizio forestale. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: [www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione\\_piante\\_invasive.htm](http://www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm). Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Per una corretta determinazione vi consigliamo di consultare Flora Helvetica (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (fusti con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

### Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.iucn.org/themes/ssc/pubs/policy/invasivesEng.htm>

<http://www.cps-skew.ch>

<http://www.naturschutz.zh.ch>

<http://www.meb.uni-bonn.de/giftzentrale/essigbaum.html>

Roth L., Daunderer, M. & Kormann, K. , 1994, *Giftpflanzen-Pflanzengifte*. Nikol, Hamburg.